



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VEIS02200R

CESTARI-RIGHI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIS02200R	istituto professionale	28,6	47,6	23,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
VENEZIA		45,0	38,9	13,8	2,0	0,3	0,0
VENETO		47,5	38,2	12,0	2,1	0,2	0,1
ITALIA		50,3	35,6	11,4	2,3	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIS02200R	istituto tecnico	18,8	43,0	24,2	10,9	3,1	0,0
- Benchmark*							
VENEZIA		23,4	37,4	26,9	9,8	1,8	0,7
VENETO		19,6	37,9	28,7	11,4	1,7	0,7
ITALIA		25,0	38,9	24,5	9,3	1,5	0,7

Opportunità

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA Dai dati emerge un contesto socio-economico di provenienza medio-basso. Opportunità: - studenti più orientati ad un precoce ingresso nel mondo del lavoro, quindi più motivati verso un tipo di istruzione tecnico-professionale direttamente spendibile - studenti predisposti all'utilizzo di laboratori e di attività che diano risultati immediati - studenti con limitazioni economiche, quindi attenti alla gestione delle risorse - studenti con utilizzo, spesso prevalente, del dialetto come forma normale di comunicazione, che può essere vista come una ricchezza culturale ed un valore aggiunto rispetto alla sola conoscenza della lingua italiana - studenti poco abituati ad avere incontri con realtà diverse dalla propria

INCIDENZA DI STUDENTI STRANIERI Dai dati emerge una scarsa incidenza di studenti stranieri (in media minore di uno studente per classe). Opportunità: - scambi culturali tra la nostra realtà locale ed altre esperienze sociali anche extracomunitarie - possibilità di apprendere nuove lingue dai compagni di classe (educazione peer to peer) - possibilità di conoscere nuovi usi e costumi Per i docenti: - possibilità di confronto di metodi educativi diversi - gestione di una classe eterogenea - spingere gli alunni al confronto ed al rispetto delle diverse tradizioni e religioni.

Vincoli

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA Medio Basso Vincoli: - studenti orientati ad un precoce ingresso nel mondo del lavoro: organizzare l'alternanza scuola-lavoro presso aziende mirate - studenti con limitate risorse economiche per acquisto di libri o altro materiale, iscrizione a corsi di recupero, iscrizione ad attività extracurricolari, viaggi di istruzione - studenti che usano soprattutto il dialetto come forma di comunicazione: difficile comprensione del testo in lingua italiana e interazione con i docenti (verifiche orali) e con i compagni stranieri - comportamento problematico sia tra studenti che con i docenti: tempo da dedicare alla risoluzione di problemi disciplinari in classe che si ripercuote sull'attività didattica, a volte si rendono necessarie sospensioni dalla frequenza delle lezioni.

INCIDENZA DI STUDENTI STRANIERI Scarsa. Vincoli: - tenere conto delle differenze linguistiche e culturali della minoranza - attivare corsi di italiano per stranieri, soprattutto per alcuni paesi di provenienza (ad es. Cina) - classe disomogenea per programma svolto, didattica personalizzata anche in mancanza di stanziamento di risorse specifiche - difficoltà dello studente straniero di apprendere l'italiano nella normale interazione con i compagni di classe a causa del diffuso utilizzo del dialetto

CARATTERISTICHE PARTICOLARI DI

	PROVENIENZA Nessuna. Vincoli: - difficoltà nel gestire le esigenze di alunni con differenti usi e costumi
--	---

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza principalmente per tre settori economicamente rilevanti: pesca, agricoltura-orticoltura, turismo. E' presente anche un porto commerciale (Val da Rio), ma l'occupazione in questo settore è ancora limitata. Ben rappresentato il settore dell'artigianato nelle sue molteplici attività, ma si tratta per lo più di laboratori di modeste dimensioni con un numero limitato di soci e dipendenti. Consistente anche la presenza di commercialisti; molte le banche che operano nel territorio. Molti gli occupati nel settore sanitario grazie anche alla presenza dell'ospedale. Tra gli stranieri maggiormente presenti nel comune di Chioggia ci sono: ucraini, romeni, marocchini, cinesi, macedoni, moldavi, albanesi, bengalesi, nigeriani, tunisini, polacchi, brasiliani, cubani, pachistani, indiani, russi, ungheresi, thailandesi, kosovari, serbi (circa il 4% sul totale della popolazione, al di sotto sia della media regionale che di quella nazionale). La presenza degli stranieri è aumentata negli ultimi 15 anni anche nei settori economici tradizionali: negozi, bar, ristorazione (per lo più cinesi). Molte le badanti provenienti dai paesi dell'Est talvolta con la famiglia, ma non sempre. Per alcuni di questi stranieri la presenza nel territorio è per lo più temporanea, ma in molti casi questi stranieri risiedono nel territorio da diverso tempo e i figli sono nati in Italia e frequentano le scuole del territorio dalla scuola dell'infanzia alla secondaria superiore.</p>	<p>Il settore del commercio tradizionale è da anni in sofferenza e questo va imputato anche alla creazione di centri commerciali (anche grandi). Ciò ha comportato un considerevole aumento del lavoro dipendente. La strada statale Romea che collega Chioggia con l'entroterra è sempre assai trafficata e mancano valide alternative (ferrovia...). Pesca, orticoltura e turismo hanno patito in forme diverse la crisi nazionale e internazionale. Il settore del turismo impiega un numero considerevole di persone da maggio a ottobre. Nei mesi invernali queste persone non lavorano o si trasferiscono temporaneamente in altri settori o in altri territori. La disoccupazione giovanile è piuttosto elevata e prevalgono le offerte di contratti stagionali o di breve/media durata, solo talvolta rinnovati. Molti giovani scelgono di lavorare all'estero per periodi di varia durata. Sono molti i lavoratori pendolari che lavorano per lo più a Venezia e Padova. Molte famiglie giovani hanno preferito trasferirsi in comuni vicini a causa del costo elevato delle abitazioni nel territorio di Chioggia. Questo ha comportato una diminuzione di circa 2000 persone nell'arco di una dozzina d'anni (da oltre 51 mila a meno di 50 mila) e soprattutto un notevole invecchiamento della popolazione ancora residente. La riorganizzazione del territorio (Città Metropolitana) è ancora piuttosto problematica e questo ancora comporta disagi anche per il settore scolastico.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	2,5	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	40,0	55,1	66,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	40,0	77,8	90,3	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	40,0	72,0	73,7	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	40,0	75,0	78,8	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	3,3	4,8	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VEIS02200R
Con collegamento a Internet	15
Chimica	2
Disegno	1
Elettronica	1
Elettrotecnico	1
Enologico	0
Fisica	1
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	1
Meccanico	1
Multimediale	1
Musica	0
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VEIS02200R
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VEIS02200R
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VEIS02200R
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VEIS02200R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	35,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VEIS02200R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	4
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	4

Opportunità	Vincoli
<p>L'IIS Cestari-Righi è strutturato in cinque sedi (per sede si intende ciascuna scuola individuata dal MIUR con un codice meccanografico proprio) distribuite su due edifici, che presentano caratteristiche edilizie diverse. Entrambe le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici. La sede del Righi-Sandonà è allocata in un complesso edilizio esteso prevalentemente sul piano terra, dispone di cinque laboratori nei quali sono presenti numerosi PC, le classi del biennio sono situate al primo piano; complessivamente nella sede, sono presenti 5 aule dotate di LIM. La sede, pur non avendo un ufficiale CPI, si trova in una favorevole situazione per la possibilità di avere vie di fuga praticamente ovunque. Anche dal punto di vista delle barriere architettoniche la situazione è buona e per l'accesso al primo piano è presente un montacarichi applicato ad una delle rampe di scale. E' in essere anche un piano della Città Metropolitana per l'eliminazione e la bonifica dell'amianto presente sulle strutture di copertura esterne. La sede Cestari invece è allocata su un edificio di tre piani, non possiede CPI ed è attrezzata per il superamento delle barriere architettoniche. Dispone di un ascensore. In tale sede sono presenti 6 aule dotate di LIM ed una classe 2.0. Vi sono 5 laboratori, 4 al terzo piano (informatica, economia, matematica, agenzia turistica) e uno (fisica-chimica) a piano terra. Per nessuna sede è presente una documentazione sulle dispersioni energetiche.</p>	<p>I principali vincoli al miglioramento delle condizioni di sicurezza sono i fondi per la totale loro eliminazione e i tempi di attuazione dei lavori che, in molti casi, devono essere svolti in assenza del personale e degli studenti. I vincoli maggiori riguardo l'aggiornamento e l'adeguamento delle apparecchiature e/o strumentazioni presenti nei laboratori, sono i fondi concessi annualmente dal ministero, che risultano essere non sufficienti. Le biblioteche sono poco utilizzate (studenti e docenti prediligono gli strumenti digitali). Le LIM sono disponibili solo per poche classi e andrebbero aggiornate. I carrelli con computer e proiettore sono utilizzati solo da un gruppo ristretto di docenti. Anche il materiale a disposizione delle palestre non sempre è sufficiente e sarebbe necessario poter disporre di altri fondi per le attività sportive.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	92	91,0	4	4,0	5	5,0	-	0,0
VENETO	542	90,0	9	1,0	49	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		4,2	3,9	16,5
Più di 5 anni	X	95,8	96,1	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		37,5	24,7	15,1
Da più di 1 a 3 anni		20,8	17,4	20,2
Da più di 3 a 5 anni		8,3	20,2	24,9
Più di 5 anni	X	33,3	37,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	69,6	68,5	73,3
Reggente		0,0	3,9	5,2
A.A. facente funzione		30,4	27,5	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		7,4	11,2	7,9
Da più di 1 a 3 anni		14,8	9,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	2,9	4,9
Più di 5 anni	X	77,8	76,1	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,2	19,0	19,3
Da più di 1 a 3 anni		14,8	21,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	3,7	6,3	10,7
Più di 5 anni		59,3	53,2	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:VEIS02200R - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIS02200R	98	58,7	69	41,3	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	8.302	66,7	4.154	33,3	100,0
VENETO	51.728	69,5	22.679	30,5	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:VEIS02200R - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIS02200R	1	1,2	9	10,5	30	34,9	46	53,5	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	200	2,6	1.548	20,0	2.542	32,8	3.459	44,6	100,0
VENETO	1.472	3,1	9.405	19,6	17.506	36,4	19.715	41,0	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola VEIS02200R		Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	3,2	8,3	8,0	9,4

Da più di 1 a 3 anni	16	17,2	18,7	17,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni	11	11,8	8,7	11,3	11,8
Più di 5 anni	63	67,7	64,4	63,7	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI					
	Malattia		Maternità		Altro
VEIS02200R	4		7		11
- Benchmark*					
VENETO	6		5		4
ITALIA	7		4		5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VEIS02200R		Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	12,5	20,4	16,0	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	12,5	14,5	15,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	1	12,5	7,2	6,0	7,4
Più di 5 anni	5	62,5	57,9	62,6	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VEIS02200R		Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	21,4	13,4	12,6	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	17,4	13,1	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	10,9	8,7	8,6
Più di 5 anni	11	78,6	58,3	65,7	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VEIS02200R		Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	9,7	9,5	8,8
Da più di 1 a 3	1	16,7	9,7	10,5	9,3

anni					
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,3	7,0	7,9
Più di 5 anni	4	66,7	69,4	73,0	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
VEIS02200R	10	2	16
	- Benchmark*		
VENETO	14	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Si mantiene elevato il numero di docenti a tempo indeterminato. L'età media degli insegnanti rimane particolarmente elevata: la maggior parte supera i 55 anni (oltre il 50%). La percentuale di docenti a tempo indeterminato da più di 5 anni è circa il 70%. I docenti nominati nel potenziamento hanno lavorato per l'attuazione dei progetti, per i PCT e affiancato i docenti curricolari per aiutare gli alunni in difficoltà. Sono stati effettuati dei corsi di aggiornamento relativi alla didattica inclusiva, alla sicurezza e al nuovo Esame di Stato con ampia partecipazione. Particolarmente importante per la continuità e stabilità gestionale è la presenza di un Dirigente con un incarico effettivo da oltre 5 anni che conosce le problematiche, ma anche le risorse del territorio. Contribuisce inoltre a valorizzare le peculiarità del personale scolastico. Da anni l'Istituto è "Test Center" per ECDL ed "Examination Center" per il Trinity; inoltre, le competenze professionali del corpo docente permettono il conseguimento della certificazione CISCO. Riguardo alla sicurezza tutto il personale ha ricevuto la formazione prevista e 3 docenti svolgono i seguenti ruoli: RSPP, ASPP e RLS.</p>	<p>Una parte del corpo docente è stata poco disponibile a seguire corsi di aggiornamento impegnativi, ritenendosi già adeguatamente formata, vista l'anzianità di servizio maturata. Altri docenti, oltre ai corsi di aggiornamento proposti dalla scuola ne hanno frequentato altri relativi a metodologie di didattica innovativa e il nuovo Esame di Stato. Per quanto riguarda l'organico di potenziamento, anche quest'anno il Ministero non ha soddisfatto completamente le richieste espresse dalla scuola per quanto riguarda le classi di concorso richieste. Inoltre alcuni dei docenti di potenziamento sono risultati solo parzialmente utilizzabili a causa delle molteplici assenze per svariati motivi (salute, familiari...).</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: VEIS02200R	91,7	96,6	96,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
VENEZIA	81,6	88,7	92,2	90,2	97,1	92,4	91,9	85,9
VENETO	83,6	89,5	90,8	91,9	97,4	96,9	93,8	91,9
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: VEIS02200R	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	100,0	98,0
- Benchmark*								
VENEZIA	n/d	n/d	n/d	n/d	99,6	97,3	90,5	91,5
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	99,2	98,4	94,2	94,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	94,6	95,3	89,8	88,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: VEIS02200R	74,0	80,7	84,4	88,3	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
VENEZIA	80,7	90,1	89,5	92,6	97,1	97,0	87,3	85,8
VENETO	81,8	90,2	90,5	93,4	98,7	98,4	95,0	93,6
Italia	79,6	87,8	87,7	91,6	97,1	96,9	92,9	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: VEIS02200R	0,0	23,7	30,6	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	0,0	15,7	21,4	22,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	26,1	25,5	25,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	22,5	21,4	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: VEIS02200R	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Tecnologico: VEIS02200R	30,4	36,2	33,0	33,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	25,2	28,6	27,1	24,6	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	29,1	30,0	28,8	26,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	25,1	26,5	26,7	25,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: VEIS02200R	11,0	41,3	27,5	11,9	8,3	0,0	5,4	12,5	44,6	21,4	16,1	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	7,4	36,2	29,3	15,4	11,4	0,4	6,3	23,6	25,3	21,7	22,4	0,7
VENETO	6,9	35,4	29,2	15,6	12,3	0,6	5,6	25,9	26,8	18,5	22,0	1,2
ITALIA	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	7,4	26,6	25,7	18,3	20,4	1,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: VEIS02200R	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,1	30,3	21,2	30,3	12,1	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,5	28,2	25,2	19,4	18,4	0,2
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,1	27,9	27,0	19,3	18,2	0,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico economico: VEIS02200R	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,7	33,9	33,9	12,5	8,9	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,0	22,9	28,6	20,2	21,7	0,7
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,6	22,1	27,4	20,7	23,6	1,7
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,9	24,3	26,1	20,0	21,2	1,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: VEIS02200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	0,0	1,0	0,8	1,5	0,3
VENETO	0,5	1,0	1,2	1,3	0,8
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: VEIS02200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	0,1	0,2	0,0	0,1	0,0
VENETO	0,2	0,3	0,5	0,6	0,3
Italia	0,7	0,6	0,9	0,9	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: VEIS02200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	0,3	0,3	0,3	0,4	0,3
VENETO	0,1	0,1	0,3	0,3	0,3
Italia	0,4	0,4	0,6	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: VEIS02200R	7,7	0,0	2,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	8,8	4,0	2,6	0,8	0,3
VENETO	9,7	3,3	2,9	1,1	0,2
Italia	9,4	4,4	2,8	1,4	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: VEIS02200R	7,7	3,6	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	3,6	2,0	1,7	1,2	0,3
VENETO	4,5	2,1	2,3	1,0	0,3
Italia	6,5	3,7	2,9	1,4	1,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: VEIS02200R	9,9	2,9	6,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	4,0	2,3	3,1	1,2	0,1
VENETO	3,1	2,0	2,1	0,7	0,2
Italia	4,4	2,8	2,3	0,9	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: VEIS02200R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	2,4	1,0	1,0	1,0	0,2
VENETO	2,4	1,1	1,0	0,8	0,2
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: VEIS02200R	0,0	1,7	3,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	4,0	1,8	1,7	1,2	1,2
VENETO	4,5	2,1	2,0	1,2	0,7
Italia	4,7	2,7	2,3	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Tecnologico: VEIS02200R	1,3	2,8	0,0	1,9	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	3,8	2,2	2,5	1,1	0,2
VENETO	4,4	2,3	2,3	0,7	0,3
Italia	5,1	2,9	2,4	1,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A1) Studenti ammessi alla classe successiva: sia nell'istituto professionale che nel tecnico la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale e allineata con quella regionale (veneto); nel tecnico il trend è positivo in tutti gli ordini di classi e nelle classi si è registrato un incremento di 11 punti percentuali rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>B1) Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno: La percentuale di abbandoni risulta pari a 0 sia sull'istituto tecnico che su quello professionale</p> <p>B2) Studenti trasferiti in entrata in corso d'anno: Le percentuali risultano notevolmente superiori ai dati nazionali e regionali soprattutto nel professionale, dove l'incidenza più alta si ha nelle classi prime e seconde; mentre nel tecnico i dati risultano per lo più in linea con quelli nazionali e leggermente superiori nelle classi seconde.</p> <p>B3) Studenti trasferiti in uscita in corso d'anno: nel professionale la percentuale di studenti trasferiti in uscita è uguale a zero; mentre nel tecnico i dati sono inferiori sia rispetto alla media nazionale che regionale.</p>	<p>A2) Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico: La percentuale di studenti sospesi in giudizio risulta superiore sia rispetto al dato medio nazionale (11 punti percentuali per il professionale e 9 per il tecnico) che regionale (9 punti per il professionale e 6 per il tecnico); le sospensioni sono distribuite tra le classi in modo equiparato; i debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica, inglese, italiano, economia ed elettronica; il dato relativo agli alunni con giudizio sospeso non viene interpretato in modo particolarmente negativo sia perché risulta parzialmente collegato con il maggior numero di studenti ammessi alla classe successiva rispetto ai dati medi nazionali e regionali, sia perché fa parte della politica della scuola cercare di ridurre la disomogeneità all'interno delle classi e gli alunni del territorio hanno la tendenza a tralasciare del tutto lo studio durante il periodo estivo e quindi a non colmare in modo autonomo le fragilità anche lievi che hanno nella preparazione di base.</p> <p>A3) Studenti diplomati per votazione all'esame di stato: I dati delle fasce medio basse (60-80) sono superiori rispetto a quelli nazionali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Data l'emergenza COVID, i dati disponibili per l'a.s. 2019/2020 risultano del tutto NON significativi (ammissione alla classe successiva del 100%). Si ritiene pertanto di non apportare modifiche per quanto riguarda gli esiti degli scrutini in attesa del ritorno alla normalità. Si tiene conto invece dei dati relativi alla votazione conseguita all'esame che determinano la diminuzione dell'autovalutazione.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: VEIS02200R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		211,2	206,2	194,7	
Istituti Tecnici	196,0	↓	↓	↔	9,0
VETD022013 - 2 A	206,6	↓	↔	↑	15,8
VETD022013 - 2 AT	199,0	↓	↓	↑	15,0
VETD022013 - 2 B	170,0	↓	↓	↓	-17,3
VETD022013 - 2 BT	196,5	↓	↓	↔	9,9
VETF022019 - 2 A	192,3	↓	↓	↓	0,7
VETF022019 - 2 C	203,2	↓	↔	↑	9,0
VETF022019 - 2 D	203,2	↓	↔	↑	17,2
VETF022019 - 2 E	194,6	↓	↓	↔	12,7
Riferimenti		187,6	182,0	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	173,9	↓	↓	↔	8,2
VERH022011 - 2 AP	169,4	↓	↓	↓	2,5
VERH022011 - 2 BP	177,8	↓	↓	↑	6,4
Riferimenti		208,7	207,9	191,6	
Istituti Tecnici	196,8	↓	↓	↑	16,1
VETD022013 - 5 A	227,6	↑	↑	↑	32,5
VETD022013 - 5 AT	204,9	↔	↔	↑	11,7
VETD022013 - 5 B	194,9	↓	↓	↑	2,7
VETD022013 - 5 BT	181,7	↓	↓	↓	-3,9
VETF022019 - 5 A	197,8	↓	↓	↑	14,0
VETF022019 - 5 B	180,3	↓	↓	↓	2,7
VETF022019 - 5 D	204,6	↔	↓	↑	16,5
VETF022019 - 5 E	180,5	↓	↓	↓	-5,1

Istituto: VEIS02200R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		219,4	215,9	199,4	
Istituti Tecnici	200,9	↓	↓	↔	7,3
VETD022013 - 2 A	224,4	↑	↑	↑	25,3
VETD022013 - 2 AT	205,0	↓	↓	↑	15,1
VETD022013 - 2 B	169,2	↓	↓	↓	-22,9
VETD022013 - 2 BT	191,9	↓	↓	↓	-0,1
VETF022019 - 2 A	205,5	↓	↓	↑	6,3
VETF022019 - 2 C	203,1	↓	↓	↑	-0,1
VETF022019 - 2 D	200,5	↓	↓	↔	8,6
VETF022019 - 2 E	198,6	↓	↓	↔	12,6
Riferimenti		191,1	184,2	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	173,5	↓	↓	↔	3,8
VERH022011 - 2 AP	176,0	↓	↓	↑	5,6
VERH022011 - 2 BP	170,7	↓	↓	↔	-4,6
Riferimenti		220,0	218,4	199,7	
Istituti Tecnici	209,9	↓	↓	↑	19,0
VETD022013 - 5 A	225,4	↔	↑	↑	21,3
VETD022013 - 5 AT	210,9	↓	↓	↑	6,7
VETD022013 - 5 B	204,4	↓	↓	↑	-1,9
VETD022013 - 5 BT	183,2	↓	↓	↓	-10,9
VETF022019 - 5 A	220,1	↔	↔	↑	25,0
VETF022019 - 5 B	196,6	↓	↓	↓	9,0
VETF022019 - 5 D	233,8	↑	↑	↑	34,4
VETF022019 - 5 E	200,7	↓	↓	↔	4,8

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VETD022013 - 2 A	0,0	21,4	50,0	21,4	7,1
VETD022013 - 2 AT	5,6	22,2	50,0	16,7	5,6
VETD022013 - 2 B	30,8	38,5	15,4	15,4	0,0
VETD022013 - 2 BT	12,5	25,0	37,5	18,8	6,2
VETF022019 - 2 A	0,0	35,3	47,1	17,6	0,0
VETF022019 - 2 C	0,0	40,0	13,3	40,0	6,7
VETF022019 - 2 D	0,0	33,3	20,0	40,0	6,7
VETF022019 - 2 E	14,3	21,4	50,0	7,1	7,1
Istituti Tecnici	7,4	29,5	36,1	22,1	4,9
Veneto	2,8	12,6	40,1	33,0	11,4
Nord est	5,0	18,7	36,9	29,4	10,0
Italia	10,8	26,7	34,8	21,5	6,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VETD022013 - 2 A	0,0	6,7	40,0	26,7	26,7
VETD022013 - 2 AT	5,6	16,7	44,4	27,8	5,6
VETD022013 - 2 B	45,4	27,3	18,2	9,1	0,0
VETD022013 - 2 BT	18,8	12,5	50,0	18,8	0,0
VETF022019 - 2 A	6,2	31,2	37,5	6,2	18,8
VETF022019 - 2 C	0,0	20,0	46,7	13,3	20,0
VETF022019 - 2 D	6,7	20,0	40,0	33,3	0,0
VETF022019 - 2 E	7,1	14,3	57,1	14,3	7,1
Istituti Tecnici	10,0	18,3	42,5	19,2	10,0
Veneto	2,0	11,0	27,5	33,8	25,7
Nord est	3,7	13,9	29,5	29,1	23,8
Italia	13,6	24,2	28,7	20,0	13,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VERH022011 - 2 AP	25,0	50,0	18,8	6,2	0,0
VERH022011 - 2 BP	16,7	27,8	55,6	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	20,6	38,2	38,2	2,9	0,0
Veneto	8,3	35,4	41,3	14,2	0,7
Nord est	16,0	37,3	33,5	11,9	1,3
Italia	27,7	39,1	24,2	7,7	1,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VERH022011 - 2 AP	26,3	36,8	31,6	5,3	0,0
VERH022011 - 2 BP	47,1	35,3	11,8	5,9	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	36,1	36,1	22,2	5,6	0,0
Veneto	13,6	36,3	27,0	17,6	5,5
Nord est	23,3	35,9	23,2	13,6	4,0
Italia	38,8	34,6	18,3	6,3	2,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VETD022013 - 5 A	0,0	0,0	38,5	30,8	30,8
VETD022013 - 5 AT	0,0	20,0	45,0	35,0	0,0
VETD022013 - 5 B	6,7	40,0	20,0	26,7	6,7
VETD022013 - 5 BT	6,7	46,7	33,3	13,3	0,0
VETF022019 - 5 A	0,0	30,8	53,8	7,7	7,7
VETF022019 - 5 B	36,4	18,2	27,3	9,1	9,1
VETF022019 - 5 D	0,0	16,7	44,4	33,3	5,6
VETF022019 - 5 E	11,8	47,1	35,3	5,9	0,0
Istituti Tecnici	6,6	27,9	37,7	21,3	6,6
Veneto	3,6	16,2	36,7	33,2	10,3
Nord est	4,3	17,9	35,8	31,3	10,7
Italia	14,4	27,3	32,4	20,1	5,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
VETD022013 - 5 A	0,0	0,0	23,1	46,2	30,8
VETD022013 - 5 AT	0,0	20,0	30,0	30,0	20,0
VETD022013 - 5 B	7,1	14,3	28,6	42,9	7,1
VETD022013 - 5 BT	20,0	33,3	33,3	13,3	0,0
VETF022019 - 5 A	0,0	7,7	46,2	15,4	30,8
VETF022019 - 5 B	9,1	18,2	54,6	9,1	9,1
VETF022019 - 5 D	0,0	0,0	11,1	27,8	61,1
VETF022019 - 5 E	5,9	35,3	23,5	23,5	11,8
Istituti Tecnici	5,0	16,5	29,8	26,4	22,3
Veneto	3,4	13,4	22,4	28,0	32,8
Nord est	5,1	13,2	23,9	26,0	31,8
Italia	17,8	21,5	24,5	18,6	17,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
VETD022013 - 5 A	23,1	69,2	7,7
VETD022013 - 5 AT	35,0	50,0	15,0
VETD022013 - 5 B	14,3	57,1	28,6
VETD022013 - 5 BT	40,0	60,0	0,0
VETF022019 - 5 A	30,8	38,5	30,8
VETF022019 - 5 B	45,4	36,4	18,2
VETF022019 - 5 D	27,8	38,9	33,3
VETF022019 - 5 E	29,4	58,8	11,8
Istituti Tecnici	30,6	51,2	18,2
Veneto	7,9	46,7	45,4
Nord est	8,5	47,4	44,1
Italia	29,6	44,1	26,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
VETD022013 - 5 A	0,0	7,7	92,3
VETD022013 - 5 AT	0,0	40,0	60,0
VETD022013 - 5 B	0,0	42,9	57,1
VETD022013 - 5 BT	0,0	53,3	46,7
VETF022019 - 5 A	7,7	46,2	46,2
VETF022019 - 5 B	18,2	45,4	36,4
VETF022019 - 5 D	5,6	33,3	61,1
VETF022019 - 5 E	11,8	58,8	29,4
Istituti Tecnici	5,0	41,3	53,7
Veneto	2,6	31,9	65,6
Nord est	2,2	33,6	64,2
Italia	10,8	45,4	43,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A1) Punteggio nelle prove differenziate: BIENNIO: Gli esiti sono, a livello d'istituto, in linea con la media nazionale. Per ITA si distinguono 5 classi (2 del Cestari, 2 del Righi, 1 del Sandonà) con livelli superiori alla media nazionale e sostanzialmente in linea con quelli del Nord-Est. Per MAT i risultati sono migliori in quanto solo due classi si posizionano globalmente sotto la media nazionale. CLASSI QUINTE: risultato globalmente superiore rispetto alla media nazionale. B2) Variabilità TRA e DENTRO le classi: in linea con il Nord-Est per il tecnico, molto inferiore al valore nazionale il dato relativo alla variabilità "TRA" le classi per il professionale.</p>	<p>A1) Punteggio nelle prove differenziate: Gli esiti globali sono inferiori di almeno 10 punti rispetto al Nord Est Italia (sia per il BIENNIO che per le CLASSI QUINTE). A5) Distribuzione degli studenti nei diversi livelli: molto disomogenea tra le varie classi dell'istituto. B2) Variabilità DENTRO le classi: vicina al 100% al professionale. C1) Effetto scuola: sotto la media regionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è di molto inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è leggermente superiore alla media regionale ma inferiore a quella nazionale; la maggior parte delle classi si discosta però in positivo sia dalla media della scuola che da quella regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto utilizza una griglia comune per l'assegnazione del voto di comportamento ed è strumento di lavoro comune per tutti i CdC. La scuola da anni si impegna nell'educazione alla legalità e alla cittadinanza, all'interculturalità grazie a numerosi progetti riguardanti sia attività curricolari sia extra curricolari e in stretta collaborazione con il territorio. Nei curricoli disciplinari e dei consigli di classe sono sempre inserite le attività pratiche di stage e di alternanza scuola lavoro (ora PCTO) che, in misura più evidente, sviluppano la cittadinanza attiva, il senso di responsabilità, la tolleranza, il rispetto insieme alle competenze chiave. Tutti i progetti sono accompagnati da strumenti vari che permettono agli studenti nel corso dei cinque anni di sviluppare la cittadinanza attiva e competente. La partecipazione a molte iniziative e concorsi (FAI, Che idea!!, Olimpiadi di Informatica, di Italiano) testimoniano la presenza attiva della scuola nell'ambito della tutela ambientale e della valorizzazione del patrimonio. Da anni viene attuata una forma di studio collaborativa tra studenti, la peer-education, che riscuote un buon successo in termini di miglioramento del profitto di chi se ne avvale. L'attività è però attualmente interrotta causa emergenza COVID.</p>	<p>I docenti non rivedono sempre le loro progettazioni tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza e di un approccio alla didattica di tipo laboratoriale. Pur promuovendo iniziative e attività a merito allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, queste vengono valutate solo nel triennio per gli studenti che seguono un percorso PCTO. Gli unici strumenti che l'istituto utilizza per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti sono legati solo all'osservazione del comportamento. Sono presenti ancora episodi di rapporti e sanzioni disciplinari e la partecipazione degli studenti alle attività e iniziative proposte dalla scuola, pur se aumentata nell'ultimo anno scolastico, potrebbe ancora migliorare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' più che sufficiente; sono</p>

presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono positivamente sviluppate (collaborazione tra pari). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				211,81	211,15	200,00	
VEIS02200R	VETD022013	A	228,96	↑	↑	↑	64,71
VEIS02200R	VETD022013	B	193,40	↓	↓	↓	70,00
VEIS02200R	VETD022013	AT	207,37	↔	↓	↑	74,07
VEIS02200R	VETD022013	BT	185,35	↓	↓	↓	50,00
VEIS02200R	VETF022019	A	189,00	↓	↓	↓	57,89
VEIS02200R	VETF022019	D	197,85	↓	↓	↓	62,50
VEIS02200R	VETF022019	E	191,45	↓	↓	↓	80,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				216,51	214,96	200,00	
VEIS02200R	VETD022013	A	230,64	↑	↑	↑	64,71
VEIS02200R	VETD022013	B	204,15	↓	↓	↑	65,00
VEIS02200R	VETD022013	AT	211,66	↔	↔	↑	74,07
VEIS02200R	VETD022013	BT	187,09	↓	↓	↓	50,00
VEIS02200R	VETF022019	A	212,86	↔	↔	↑	57,89
VEIS02200R	VETF022019	D	222,02	↔	↑	↑	62,50
VEIS02200R	VETF022019	E	209,07	↓	↓	↑	80,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				215,85	215,97	200,00	
VEIS02200R	VETD022013	A	187,70	↓	↓	↓	64,71
VEIS02200R	VETD022013	B	197,15	↓	↓	↓	65,00
VEIS02200R	VETD022013	AT	179,97	↓	↓	↓	74,07
VEIS02200R	VETD022013	BT	176,12	↓	↓	↓	50,00
VEIS02200R	VETF022019	A	180,92	↓	↓	↓	57,89
VEIS02200R	VETF022019	D	188,10	↓	↓	↓	62,50
VEIS02200R	VETF022019	E	190,21	↓	↓	↓	80,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				213,21	212,17	200,00	
VEIS02200R	VETD022013	A	216,20	↔	↑	↑	64,71
VEIS02200R	VETD022013	B	208,41	↔	↓	↑	65,00
VEIS02200R	VETD022013	AT	205,67	↓	↓	↑	74,07
VEIS02200R	VETD022013	BT	194,22	↓	↓	↓	50,00
VEIS02200R	VETF022019	A	201,37	↓	↓	↔	57,89
VEIS02200R	VETF022019	D	212,50	↔	↔	↑	62,50
VEIS02200R	VETF022019	E	197,34	↓	↓	↓	80,00

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
VEIS02200R	28,2	28,3
VENEZIA	40,6	45,6
VENETO	42,4	46,6
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
VEIS02200R	3,23
	- Benchmark*
VENEZIA	5,10
VENETO	3,73
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
VEIS02200R	32,26
- Benchmark*	
VENEZIA	14,31
VENETO	15,39
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
VEIS02200R	9,68
- Benchmark*	
VENEZIA	6,59
VENETO	5,93
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
VEIS02200R	6,45
- Benchmark*	
VENEZIA	2,94
VENETO	2,67
ITALIA	2,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
VEIS02200R	19,35
- Benchmark*	
VENEZIA	15,09
VENETO	16,73
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
VEIS02200R	3,23
- Benchmark*	
VENEZIA	5,12
VENETO	4,46
ITALIA	4,68

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
VEIS02200R	19,35
- Benchmark*	
VENEZIA	8,33
VENETO	7,25
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
VEIS02200R	3,23
- Benchmark*	
VENEZIA	7,34
VENETO	8,22
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
VEIS02200R	3,23
- Benchmark*	
VENEZIA	7,76
VENETO	7,07
ITALIA	7,65

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEIS02200 R	100,0	0,0	0,0	42,1	21,1	36,8	66,7	16,7	16,7	60,0	40,0	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	80,2	15,9	3,9	64,5	22,0	13,5	74,9	17,1	8,0	75,0	17,1	7,9
VENETO	81,6	14,4	4,0	66,1	21,8	12,0	76,7	14,5	8,8	74,9	16,0	9,1
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEIS02200 R	100,0	0,0	0,0	26,3	15,8	57,9	61,1	11,1	27,8	60,0	30,0	10,0
- Benchmark*												
VENEZIA	87,0	8,7	4,3	69,5	12,2	18,3	75,3	11,3	13,4	75,1	9,5	15,3
VENETO	85,0	8,8	6,3	70,4	13,4	16,2	77,2	10,5	12,3	75,9	9,4	14,7
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	VEIS02200R	Regione	Italia
2015	31,8	28,9	19,3
2016	43,1	35,9	23,0
2017	39,1	35,8	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	VEIS02200R	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	7,3	12,4	17,9
	Tempo determinato	39,0	30,5	34,5
	Apprendistato	26,8	31,8	21,5
	Collaborazione	0,0	0,2	0,3
	Tirocinio	9,8	10,6	13,1
	Altro	17,1	14,6	12,7
2016	Tempo indeterminato	1,3	6,6	9,9
	Tempo determinato	42,3	31,4	36,5
	Apprendistato	14,1	31,4	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	12,8	8,6	11,6
	Altro	29,5	22,0	19,1
2017	Tempo indeterminato	0,0	6,1	9,8
	Tempo determinato	35,2	31,0	35,9
	Apprendistato	22,2	33,8	25,0
	Collaborazione	0,0	1,2	2,5
	Tirocinio	18,5	7,5	10,0
	Altro	24,1	20,3	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	VEIS02200R	Regione	Italia
2015	Agricoltura	4,9	4,3	5,2
	Industria	14,6	31,7	23,4
	Servizi	80,5	64,0	71,3
2016	Agricoltura	0,0	4,2	4,4
	Industria	23,1	27,9	21,7
	Servizi	76,9	67,9	73,9
2017	Agricoltura	0,0	4,9	4,6
	Industria	20,4	27,6	21,6
	Servizi	79,6	67,5	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	VEIS02200R	Regione	Italia
2015	Alta	4,9	10,9	10,1
	Media	70,7	50,7	54,8
	Bassa	24,4	38,4	35,1
2016	Alta	5,1	10,0	9,5
	Media	59,0	54,4	56,9
	Bassa	35,9	35,6	33,6
2017	Alta	7,4	10,3	10,1
	Media	70,4	57,6	60,0
	Bassa	22,2	32,1	29,9

Punti di forza

- Punteggi conseguiti nelle prove INVALSI del V anno: in generale superiori rispetto al dato nazionale in MAT. - Le immatricolazioni all'università riguardano soprattutto l'area economica, giuridica, informatica e tecnologie ICT, ingegneria industriale e informatica, linguistica. In particolare nell'area economica e linguistica le percentuali di immatricolazione sono più alte rispetto ai dati nazionali e locali. - I crediti conseguiti nei primi anni

Punti di debolezza

- Punteggi conseguiti nelle prove INVALSI del V anno: in generale inferiori rispetto al dato nazionale in ITA (solo una classe del Cestari si distingue con valori più alti anche rispetto alla regione di appartenenza) e in ING (nella prova di Ascolto); in MAT invece risultano in generale inferiori solo rispetto ai dati locali. - La percentuale di studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università risulta inferiore di oltre 10 punti percentuali rispetto

di Università nell'area sociale sono sostanzialmente in linea con i dati locali e nazionali. - La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro è superiore sia rispetto al dato regionale che a quello nazionale (quest'ultimo è superato per oltre 10 punti percentuali).

al dato nazionale. - I crediti conseguiti nei primi anni di Università nell'area scientifica sono nettamente più bassi. - La maggioranza dei diplomati viene assunto con contratto a tempo determinato (circa il 40%).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono accettabili. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali, risultati diversificati per area di iscrizione. C'è una incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	77,8	84,3	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	77,8	58,6	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	77,8	82,9	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	66,7	34,3	36,6
Altro	No	11,1	18,6	8,9
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	80,0	85,3	80,5

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	60,0	49,5	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	93,3	87,2	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	26,6	32,9
Altro	No	13,3	11,9	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	95,7	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,6	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	77,8	80,0	73,9
Programmazione per classi parallele	No	44,4	70,0	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	98,6	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	44,4	51,4	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	92,9	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	88,9	51,4	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	66,7	57,1	61,5
Altro	No	0,0	5,7	8,4
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	86,7	94,4	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,1	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	73,3	74,1	71,3
Programmazione per classi parallele	No	53,3	64,8	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	97,2	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	53,3	55,6	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	91,7	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	60,0	51,9	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per	No	60,0	61,1	60,1

il potenziamento delle competenze				
Altro	No	6,7	6,5	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	88,9	74,3	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	44,4	45,7	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	55,6	62,9	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,1	14,3	15,2
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	93,3	79,6	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	33,3	50,9	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	73,3	63,0	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,7	13,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Vengono individuati gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono in fase di definizione corsi di formazione che riguarderanno le discipline di Italiano, matematica e Lingua inglese. Si è creata una commissione apposita per la definizione dei curricoli per competenze con lo scopo di organizzare, programmare e valutare gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere anche in termini di competenze chiave europee sociali e civiche. Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti, funzioni strumentali, gruppi di lavoro) per la progettazione didattica suddivisi in aree disciplinari ed interdisciplinari. Sono state effettuate alcune prove parallele condivise tra ambiti disciplinari comuni nel settore umanistico (Italiano/inglese/francese) e tecnico-scientifico (matematica, informatica, scienze). L'istituto utilizza prove strutturate comuni in entrata per la maggioranza delle discipline. La scuola effettua prove strutturate finali per classi parallele in alcune discipline: - italiano, matematica per le classi del</p>	<p>La scuola individua ancora parte dei traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, comprese le competenze trasversali, attraverso le relazioni programmatiche di inizio anno dei coordinatori di classe. Non è stato definito un piano di programmazione in continuità verticale. Non tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Per parte dei docenti si effettua un puro confronto periodico comune per ambiti disciplinari. La programmazione periodica per classi parallele non è ancora presente in maniera definitiva. Viene effettuata un'analisi periodica delle scelte adottate, anche se l'eventuale revisione della progettazione spetta in maggioranza al singolo docente. Solo parte del corpo docente utilizza criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola non utilizza ancora del tutto prove strutturate intermedie per classi parallele costruite dagli insegnanti, né prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione. Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti per gran parte delle discipline vengono effettuati in itinere. Nel corrente a.s. i fondi destinati ai corsi di recupero sono stati utilizzati interamente a fine a.s.</p>

<p>biennio - inglese, matematica, elettronica , informatica , sistemi per alcune classi dell'indirizzo Tecnico Industriale -italiano, lingue e matematica per l'indirizzo Tecnico commerciale. Parte dei docenti utilizza criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. L'Istituto aderisce a prove con certificazione (ECDL, Cisco, Trinity, DELF (lingua francese),DELE (spagnolo), Olimpiadi di matematica ed Informatica, NaoChallenge, Android, etc..) per le classi del biennio e del triennio, aderisce anche a progetti utili a mettere in rilievo competenze sociali e civiche , digitali, spirito di iniziativa (FAI, "Che Idea", Interne senza età, Classi aperte, Tutor etc..). A fine anno scolastico vengono attivati corsi di recupero per alcune discipline (italiano, matematica, inglese, discipline d'indirizzo).</p>	<p>(tranne che per alcune classi quinte).</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum a partire dai documenti nazionali. Nella scuola la progettazione didattica avviene per dipartimenti disciplinari basati sui due diversi indirizzi. Sono state elaborate alcune prove disciplinari comuni anche di carattere multidisciplinare. La programmazione didattica non è ancora condivisa a livello di Istituto. La scuola presenta un'ampia offerta formativa che non sempre incontra gli interessi degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	91,4	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	84,3	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	12,9	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	15,7	20,7
Non sono previste	No	0,0	1,4	2,2
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	92,7	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,0	81,8	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	9,1	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	14,5	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,0	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	97,1	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	88,6	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	11,4	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,2	5,7	12,6
Non sono previsti	No	0,0	0,0	1,4
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	97,3	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,7	90,0	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	8,2	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,7	1,8	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	92,9	91,7
Classi aperte	Si	33,3	37,1	38,0
Gruppi di livello	Si	66,7	57,1	62,2
Flipped classroom	No	55,6	52,9	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	11,1	7,1	11,9
Metodo ABA	No	22,2	5,7	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	4,3	3,3
Altro	Si	33,3	37,1	38,4
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	95,5	91,1
Classi aperte	Si	13,3	23,6	33,6
Gruppi di livello	Si	46,7	55,5	60,6
Flipped classroom	No	73,3	67,3	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	13,3	5,5	9,7
Metodo ABA	No	6,7	2,7	4,5
Metodo Feuerstein	No	6,7	4,5	2,6
Altro	Si	26,7	37,3	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,0	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	33,3	50,7	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	8,5	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Si	44,4	42,3	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	44,4	52,1	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	66,7	42,3	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	33,3	39,4	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	Si	22,2	26,8	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	11,1	14,1	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	44,4	23,9	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	44,4	47,9	55,5

Sanzioni economiche	No	0,0	2,8	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	44,4	25,4	27,2
Lavori socialmente utili	No	11,1	18,3	11,5
Altro	No	0,0	0,0	1,5
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,7	50,5	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	5,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	53,3	53,2	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	46,7	55,0	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	46,7	38,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	46,7	40,5	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	40,0	36,0	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	13,3	17,1	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	33,3	20,7	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	40,0	41,4	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,0	20,7	23,1
Lavori socialmente utili	No	6,7	13,5	9,8
Altro	No	0,0	0,0	0,8

Punti di forza

La scuola mette a disposizione degli studenti servizi on line quali: G Suite, materiali didattici, informazioni su eventi, ecc... La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto didattica (sia in presenza che a distanza). Infatti la maggior parte delle classi prime e qualche classe seconda hanno una lavagna LIM con accesso a internet; per le classi non dotate di LIM sono disponibili carrelli con proiettore; tutti gli studenti e i docenti dispongono inoltre di accesso alla piattaforma G Suite sul dominio @cestari-righi.edu.it. Entrambe le sedi sono dotate di rete wifi e di una connessione a internet in grado di supportare la DDI. I laboratori vengono utilizzati giornalmente sia in orario curricolare e sia in orario extracurricolare, sono affidati ad un responsabile (docente utilizzatore) che ne cura il coordinamento e la manutenzione, affiancato dal collaboratore tecnico. Vengono offerti interventi di recupero sia in

Punti di debolezza

L'istituto dispone di due biblioteche, poco o per niente utilizzate per mancanza di personale. Non vi sono biblioteche di classe. I comportamenti disciplinari più problematici si registrano all'interno di alcune classi. Questi problemi sono gestiti attraverso le azioni previste dal Regolamento di Istituto e dalla normativa. I risultati non sono sempre positivi. Le motivazioni possono essere legate al fatto che in queste classi non è sempre stato garantito un corpo docente stabile e la mancanza di continuità non ha favorito una adeguata assimilazione di alcune regole di comportamento da parte degli studenti.

orario curricolare che in orario extracurricolare, a discrezione del docente. L'istituto Cestari-Righi ha adottato un regolamento di istituto e il Patto Educativo di corresponsabilità che viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione. Un estratto del regolamento è stampato anche all'interno del libretto personale che viene consegnato ad ogni studente ad inizio anno scolastico. Il regolamento è stato integrato con la sezione "Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo". La scuola collabora con l'ASL per fornire sia agli studenti e sia alle famiglie sostegno psicologico (punto d'ascolto) al quale si possono rivolgere gratuitamente con orari programmati o su appuntamento. Si sono registrati pochissimi atti di vandalismo, furto o altro. Per altri comportamenti scorretti le sanzioni disciplinari risultano superiori ai riferimenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nelle due sedi dell'Istituto sono allocati ampi spazi laboratoriali con dotazioni tecnologiche adeguate all'attività didattica. Per quanto riguarda il nuovo indirizzo enogastronomico, la scuola ha avviato collaborazioni con il territorio per sopperire alla momentanea mancanza dei laboratori di indirizzo. Il NEV ha rilevato che i momenti di confronto sul piano metodologico sono limitati alle riunioni di dipartimento centrati sugli indirizzi. Gli insegnanti riconoscono come prioritaria una maggiore attenzione verso l'innovazione didattica. Il clima della scuola appare positivo. Si registrino alcuni episodi problematici che stanno interrogando il corpo docente sulle proprie modalità di gestione della classe.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	100,0	91,5	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	55,6	74,6	76,1

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	66,7	80,3	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	88,9	66,2	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	88,9	66,2	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	11,1	42,3	42,5
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	86,7	81,8	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	46,7	72,7	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,3	79,1	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	73,3	60,0	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	60,0	51,8	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	26,7	32,7	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,9	91,3	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	100,0	94,2	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	88,9	85,5	64,1
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	86,7	89,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	93,3	82,4	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	66,7	81,5	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei	Si	66,7	71,4	71,0

risultati				
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	77,8	74,3	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	55,6	52,9	44,0
Utilizzo di software compensativi	Si	77,8	71,4	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	33,3	50,0	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	66,7	80,0	73,0
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	80,0	67,0	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	73,3	75,2	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	46,7	42,2	42,0
Utilizzo di software compensativi	Si	53,3	57,8	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	40,0	45,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	66,7	69,7	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,8	66,2	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	29,6	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	66,7	78,9	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	88,9	88,7	73,6
Individuazione di docenti tutor	Si	66,7	59,2	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	55,6	40,8	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,1	35,2	23,0
Altro	No	11,1	26,8	19,6
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello	Si	60,0	55,0	70,3

all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	13,3	14,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	80,0	89,2	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	93,3	89,2	81,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	33,3	27,0	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	46,7	38,7	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,7	42,3	27,4
Altro	No	6,7	18,0	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VERH022011	6	72
VETD022013	9	108
VETF022019	3	36
Totale Istituto	18	216
VENEZIA	5,3	48,4
VENETO	6,8	61,9
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	55,6	43,7	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,4	22,5	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	55,6	47,9	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	77,8	91,5	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	44,4	28,2	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	88,9	71,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	100,0	81,7	83,6
Altro	No	22,2	15,5	11,8
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	40,0	34,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	6,7	16,2	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,0	50,5	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80,0	87,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	46,7	32,4	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	68,5	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	93,3	86,5	86,7
Altro	No	13,3	13,5	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto si adopera per creare un ambiente il più possibile accogliente affinché tali alunni abbiano un percorso didattico personalizzato adatto alle potenzialità di ognuno ed il più possibile attinente a quello della classe, cercando di promuovere lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza delle diversità come occasione di crescita e arricchimento per tutti. È attivo un team docenti specializzato che partecipa a corsi di aggiornamento e formazione sull'inclusione e collabora con l'Ulss 3 Serenissima, con il Cti ed altri enti per creare delle condizioni affinché tali studenti possano apprendere le competenze necessarie per realizzare un proprio progetto di vita in autonomia. Negli ultimi anni viene svolta un'attività pomeridiana con i ragazzi D.S.A. per aiutarli a capire quali siano le difficoltà di ognuno e a trovare gli strumenti adatti alle proprie esigenze, soprattutto con l'uso delle nuove tecnologie. Gli alunni sono costantemente seguiti ed integrati nel gruppo classe, sono svolte azioni di monitoraggio su quanto definito in sede di consiglio di classe nei piani didattici personalizzati. Numerose sono le attività laboratoriali, i tirocini formativi e di orientamento in uscita e le attività di stage presso Enti del territorio. Gli studenti stranieri rappresentano una percentuale alquanto bassa, tuttavia, vi è la disponibilità dei docenti di lingua italiana e straniera ad attuare percorsi di rinforzo utilizzando anche computer ed altre tecnologie in appoggio.</p>	<p>Negli ultimi anni, la concessione delle Certificazioni Ulss, si è ridotta. Sono rimaste invariate quelle relative agli handicap di tipologia "grave" con rapporto 1:1, mentre si sono ridotte quelle per gli handicap un tempo classificati come "lievi". Le certificazioni "lievi" danno diritto ad un rapporto 1:4 che, su un totale di 32 ore curricolari, diventa di difficile gestione per una soddisfacente programmazione didattica-inclusivo-sociale. Parte delle certificazioni "lievi" sono diventate certificazioni D.S.A. per cui non è più previsto un affiancamento, ma solo una serie di strategie e utilizzo di strumenti compensativi da adottare per semplificare il percorso didattico. Nonostante ci sia stata una crescita nella formazione dei docenti in relazione alle problematiche di alunni D.S.A., tuttora bisogna insistere con alcuni docenti affinché compilino con attenzione e seguano quanto predisposto nel P.D.P. Non sempre gli insegnanti curricolari sono esperti nella gestione di alunni diversamente abili, il che non permette una didattica inclusiva completa e costante anche se vengono utilizzate metodologie adeguate. Inoltre, nonostante ci sia un rapporto con le famiglie continuativo e di buona qualità, spesso ci si trova a dover prendere decisioni sul percorso da far seguire agli alunni in quanto non sempre la disabilità dei proprio figli viene accettata dai genitori e viene delegata la scuola sulla buona riuscita del percorso intrapreso insieme.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è impegnata in modo efficace nell'inclusione di alunni con disabilità, D.S.A. e bisogni educativi speciali. Esiste una figura di riferimento per l'inclusione ed il gruppo di lavoro dedicato è a livello d'Istituto. La scuola lavora in modo integrato con le realtà del territorio e accompagna le famiglie nella costruzione di progetti di vita. Le famiglie esprimono apprezzamento nei confronti del lavoro della scuola. Le attività di recupero costituiscono parte integrante dell'offerta formativa con l'obiettivo di favorire il successo scolastico, raggiungendo gli standard minimi fissati dai singoli dipartimenti disciplinari. Per le classi prime è previsto un apposito progetto di accoglienza con attività di recupero per colmare le lacune di base, spesso realizzato da studenti tutor del triennio. Le azioni di potenziamento potrebbero essere valorizzate ed implementate. N.B. Si puntualizza che tutte le attività previste per il potenziamento e che contemplano la relazione con il territorio, sono momentaneamente sospese a causa dell'emergenza COVID-19.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	44,4	50,7	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	22,2	39,4	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	98,6	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	55,6	60,6	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	55,6	52,1	48,1
Altro	Si	33,3	28,2	17,0
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	40,0	42,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	33,3	40,0	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	99,1	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	60,0	64,5	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	46,7	49,1	51,1
Altro	Si	26,7	26,4	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	77,8	56,9	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	66,7	70,8	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	55,6	22,2	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	100,0	91,7	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	22,2	40,3	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	66,7	70,8	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	88,9	93,1	87,0
Altro	No	11,1	15,3	17,9
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	73,3	58,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	80,0	77,3	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	46,7	30,9	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	93,3	94,5	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	20,0	42,7	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	66,7	64,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	93,3	95,5	85,7
Altro	No	13,3	16,4	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VEIS02200R	62,4	37,6
VENEZIA	61,1	38,9
VENETO	61,7	38,3
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VEIS02200R	100,0	100,0
- Benchmark*		
VENEZIA	99,8	99,4
VENETO	99,9	99,5
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	88,9	95,8	95,0
Impresa formativa simulata	No	11,1	16,7	33,6
Attività estiva	Sì	55,6	72,2	56,4
Attività all'estero	No	88,9	65,3	51,9
Attività mista	No	33,3	37,5	38,0
Altro	No	11,1	18,1	16,7
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	97,3	94,8
Impresa formativa simulata	No	46,7	33,6	48,6
Attività estiva	No	53,3	72,7	55,6
Attività all'estero	No	73,3	71,8	58,7
Attività mista	Sì	26,7	39,1	40,6
Altro	No	13,3	12,7	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	97,2	95,5
Associazioni di rappresentanza	Sì	44,4	58,3	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	44,4	56,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	77,8	86,1	84,9
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	99,1	94,7
Associazioni di rappresentanza	Sì	46,7	58,2	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	53,3	61,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	93,3	91,8	89,6

Punti di forza

Le classi prime partecipano ad un articolato "Progetto accoglienza" sviluppato per facilitare l'inserimento nella scuola degli studenti provenienti dalla secondaria di I grado. Il passaggio dal biennio al triennio è monitorato attraverso lo scambio di informazioni a livello dei consigli di classe. Vengono effettuati incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado per scambio di informazioni al momento della formazione delle classi prime. Le azioni realizzate dalla scuola comprendono: Incontri e visite degli studenti in Istituto, durante l'ordinaria attività mattutina; Stage o ministage, con specifico riferimento alle attività laboratoriali di Chimica, Fisica, Lingue, Informatica; Presenza in classe durante una normale lezione di Laboratorio di Sistemi o di preparazione ad esami ECDL; Coinvolgimento delle classi della secondaria per la preparazione di alcuni moduli e il conseguimento della Patente Europea ECDL; Attività di Orientamento direttamente nella scuola secondaria di primo grado, destinato alle classi terze, con distribuzione di materiale; Incontri individuali con i genitori degli studenti interessati; Incontri con i genitori delle scuole medie; Incontri e/o visite personalizzate per alunni in difficoltà (BES; DSA); Incontri e/o visite personalizzate per alunni provenienti da Scuole fuori Distretto; Partecipazione a work-shop ed incontri promossi dalle scuole secondarie. L'orientamento in uscita cura, nell'intero triennio di indirizzo, sia il percorso universitario o alternativo, verso Ordini e Collegi professionali o Forze Armate. Negli anni sono stati incentivati incontri e convegni di approfondimento su tematiche professionali con curvatura verso la naturale propensione degli studenti per indirizzi universitari di carattere prevalentemente tecnico (Architettura, Ingegneria, Economia). Sono state avviate anche attività destinate alla

Punti di debolezza

Gli incontri tra docenti della scuola secondaria di primo grado e i docenti delle classi prime della secondaria di secondo grado, sono limitati al momento della formazione delle classi prime. Esistono però numerose occasioni di confronto e scambio all'interno dei momenti previsti dai progetti Orientamento di Istituto e territoriali. Un margine di miglioramento è ravvisabile in una più efficace presentazione dell'Istituto al fine di convincere anche fasce di studenti eccellenti nel proseguo degli studi in ambito tecnico, considerate le buone potenzialità di formazione che la scuola offre, grazie alle dotazioni tecnologiche e all'esperienza del corpo docenti maturata in alcuni settori come il settore tecnologico. Negli anni scorsi l'Istituto si limitava ad offrire agli studenti la possibilità di partecipare a stage estivi presso aziende ospitanti, ma non aveva attivato veri percorsi di alternanza con competenze acquisite in azienda e valutate in corso d'anno. E' stato dunque necessario, sulla base dell'obbligatorietà di questo tipo di esperienza, attivare procedure e processi e fornire competenze al corpo docenti per poterci adeguare alla normativa. Lo sforzo è stato notevole, soprattutto visti i tre indirizzi della scuola, rispetto alla ricettività delle imprese del territorio. Anche la gestione di numeri così importanti di studenti da seguire in attività esterne è risultata spesso problematica. Un ulteriore punto di debolezza è da ravvisare nella scarsa preparazione, per questo tipo di esperienza, dei tutor aziendali, che spesso non hanno una visione di insieme e non hanno chiara la relazione tra conoscenze teoriche acquisite in classe e competenze e abilità spendibili in azienda. Un altro punto di debolezza è derivante dall'interruzione della frequenza scolastica per gruppi o intere classi di studenti che si dedicano all'alternanza, rispetto alla programmazione didattico-formativa che può

<p>sensibilizzazione verso aspetti ambientali, di risparmio energetico o sostenibilità oltre a iniziative tendenti ad allargare la visione d'insieme del mondo lavorativo; quest'ultime mirate a migliorare le capacità individuali e l'individuazione di scelte secondo l'indirizzo di studi e/o le proprie capacità. Gli studenti vengono costantemente aggiornati sulle varie proposte universitarie e del territorio, tramite pubblicazione in classroom sulla piattaforma Gsuite, e con visite virtuali nelle varie facoltà universitarie, in occasione degli Open Day, nel salone nazionale JOB&Orienta, dedicato al mondo della formazione e del lavoro. La lunga esperienza di tirocini formativi ci ha permesso di poter contare sulla collaborazione di aziende collaudate (in continuo aumento negli ultimi anni con le relative convenzioni). I contatti che abbiamo sviluppato negli anni grazie all'esperienza hanno permesso di implementare il numero di aziende medio-piccole ospitanti.</p>	<p>risultare forzatamente sospesa. La valutazione delle competenze acquisite in azienda ha rappresentato una particolare criticità per i Consigli di classe che hanno elaborato degli strumenti mirati per poter includere tali valutazioni tra i voti. Si fa presente che l'emergenza sanitaria, iniziata a febbraio del 2020 e tuttora in corso, impedisce il normale svolgimento dell'attività di orientamento e di PCTO, pertanto, si è resa necessaria l'attività da remoto.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,4	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	11,1	24,6	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		33,3	31,9	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		55,6	42,0	36,3
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	8,3	16,2	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		41,7	37,4	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		50,0	46,5	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%	X	44,4	38,2	30,6
>25% - 50%		11,1	33,8	39,3
>50% - 75%		44,4	22,1	20,8
>75% - 100%		0,0	5,9	8,5
Tecnico	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%	X	33,3	35,7	28,6
>25% - 50%		33,3	36,7	40,9
>50% - 75%		33,3	20,4	20,1
>75% - 100%		0,0	7,1	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta	44	23,2	26,1	16,7

dei progetti				
--------------	--	--	--	--

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.590,5	11.399,4	7.413,7	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	428,7	253,7	193,7	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	4,3	6,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	17,4	17,0	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	4,3	14,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	13,0	27,3	31,9
Lingue straniere	No	56,5	47,2	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	8,7	13,1	19,9
Attività artistico - espressive	No	13,0	11,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	21,7	27,8	20,5
Sport	No	4,3	5,7	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	47,8	56,3	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	60,9	34,7	27,5
Altri argomenti	No	47,8	37,5	34,7

Punti di forza

La missione dell'Istituto e le priorità sono definite in modo chiaro e semplice nel PTOF. Mission e priorità da inserire nel PTOF sono annualmente discusse e deliberate dai competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio mediante pubblicazione nel sito della scuola. Il sistema

Punti di debolezza

Negli ultimi anni gli incontri con le famiglie hanno visto un calo di partecipazione, la conoscenza della missione dell'istituto da parte di queste ultime è supportata dal sito scolastico aggiornato con le news quotidiane relative a circolari e regolamenti interni e avvisi alle famiglie. Lo stato di

comunicativo è migliorato negli ultimi anni potendo sfruttare non solo il sito ma anche il registro elettronico e la piattaforma G Suite. Sono programmati, inoltre incontri con le famiglie ad inizio anno, distinti in biennio e triennio tenuti dal D.S. Agli studenti e alle famiglie delle classi terze della scuola secondaria di primo grado vengono consegnati depliant informativi contenenti, in sintesi, indicazioni circa la struttura e l'organizzazione dell'Istituto. La nostra Scuola, da un ventennio, ha instaurato un costante e organico rapporto con il tessuto produttivo del territorio attraverso i progetti Stage e Alternanza Scuola Lavoro: dopo una formazione propedeutica, che comprende anche il corso Sicurezza nei luoghi di lavoro, svolta in Istituto, gli studenti vengono avviati all'attività di tirocinio presso aziende locali. Da quasi un decennio è stato istituito il CTS (Comitato Tecnico Scientifico) presieduto dalla D.S. e composto da rappresentanti del mondo produttivo locale, da docenti universitari e da docenti interni all'Istituto, il cui scopo è creare un raccordo sistematico tra scuola e territorio. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: - il piano triennale delle attività; - il piano triennale ATA; - il Patto Educativo di Corresponsabilità; - il Programma Annuale. Per quanto riguarda il monitoraggio si tengono periodiche riunioni degli organi collegiali competenti, riunioni di dipartimento disciplinare, riunioni dello staff (D.S., collaboratori e F.S.) e relazioni conclusive in collegio docenti. Per quanto riguarda gli studenti vengono somministrati questionari di soddisfazione relativi alle attività proposte (es. Alternanza Scuola Lavoro, visite e viaggi d'istruzione ...) e gli stessi elaborano relazioni sulle esperienze svolte. I docenti che ricoprono il ruolo di funzione strumentale sono 12, divisi in tre aree. Svolgono attività di organizzazione e coordinamento in tutte le aree di interesse per l'istituto e per ciascuna sede in modo coordinato. La distribuzione delle risorse per le figure strumentali è in linea con i riferimenti provinciali e regionali ed è leggermente superiore rispetto ai parametri nazionali. I soggetti principalmente coinvolti nei processi decisionali sono organi collegiali quali: collegio docenti, consiglio di istituto, gruppi di lavoro e commissioni.

avanzamento delle attività svolte e della soddisfazione dell'utenza va monitorato in modo più strutturato. Pur essendo presente una divisione dei compiti, a volte questa non risulta del tutto chiara soprattutto per il personale tecnico. Il numero di persone che percepisce il FIS e la sua ripartizione all'interno dell'istituto è leggermente inferiore rispetto ai parametri nazionali e varia tra docenti e ATA. Il coinvolgimento di personale esterno nei progetti è ancora basso. La durata media dei progetti è di un solo anno e deve sicuramente aumentare se si considerano i riferimenti provinciali e regionali e se si tiene in considerazione che il raggiungimento di alcuni obiettivi può avvenire solo a lungo termine.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La

maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è impegnata nel perseguire una strategia di sviluppo dell'Istituto avviando un nuovo indirizzo. Molte risorse sono state impegnate in questo processo nel quale si è, inoltre, sentita la mancanza delle amministrazioni locali. Durante la visita sono emerse delle evidenze relative al mancato coinvolgimento di tutte le componenti nel processo decisionale. Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, gli incarichi sono stati chiaramente individuati. Le spese allocate per i vari progetti sono coerenti con le scelte del PTOF.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,5	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	42,9	36,5	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		35,7	35,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		17,9	24,6	24,6
Altro		3,6	3,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,3	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VEIS02200R		Riferimento Provinciale VENEZIA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,7	10,6	10,4

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	19,0	17,6	16,5
Scuola e lavoro	1	16,7	4,1	7,0	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,5	4,1	4,6
Valutazione e miglioramento	1	16,7	4,1	4,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	16,7	16,5	17,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	0,8	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	2	33,3	12,4	10,8	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	7,8	6,8
Altro	0	0,0	24,0	15,5	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIS02200R		Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	57,9	49,0	36,6
Rete di ambito	1	16,7	11,6	20,1	32,8
Rete di scopo	0	0,0	2,5	5,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	6,6	8,9	8,1
Università	0	0,0	0,0	1,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	2	33,3	21,5	15,4	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIS02200R		Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	33,3	43,8	47,5	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	1	16,7	21,5	21,3	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,5	4,8	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	5,8	9,1	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	1,7	3,1	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	2	33,3	24,8	14,2	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VEIS02200R		Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			7,5	6,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	40.0	14,6	18,2	19,8	17,6
Scuola e lavoro	40.0	14,6	2,8	5,8	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			3,2	5,6	4,0
Valutazione e miglioramento	15.0	5,5	9,1	4,7	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	4.0	1,5	17,7	17,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,1	3,3	3,5
Inclusione e disabilità	175.0	63,9	12,8	9,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			6,3	6,0	5,5
Altro			30,8	24,5	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,3	4,4	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIS02200R		Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,1	1,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,1	1,5	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	100,0	16,8	16,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	20,0	15,1	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	1,1	2,7	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	1,1	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	11,6	9,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,1	0,9	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,4

Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,1	1,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	1,1	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	8,4	8,2	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,3	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,2	6,6	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,1	2,8	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,2	3,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	1,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	18,9	10,7	4,8
Altro	0	0,0	4,2	11,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VEIS02200R		Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	100,0	37,9	33,0	38,6
Rete di ambito	0	0,0	8,4	12,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	5,3	7,2	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	11,6	13,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	36,8	33,2	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	60,7	57,8	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	46,4	40,2	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	14,3	27,9	34,5
Accoglienza	Sì	82,1	92,2	82,7
Orientamento	Sì	92,9	94,1	93,9

Raccordo con il territorio	Sì	78,6	81,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	94,1	94,5
Temi disciplinari	No	42,9	40,2	43,2
Temi multidisciplinari	No	35,7	43,6	44,6
Continuità	No	28,6	39,7	46,4
Inclusione	Sì	85,7	88,7	92,8
Altro	No	17,9	22,1	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	5.8	14,4	19,0	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	14,8	13,0	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	1,1	3,8	4,1
Accoglienza	48.5	9,7	7,7	8,0
Orientamento	24.3	13,0	10,6	9,8
Raccordo con il territorio	11.7	5,9	5,8	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	4.9	8,8	5,7	5,5
Temi disciplinari	0.0	8,2	11,2	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	7,7	9,2	8,1
Continuità	0.0	3,0	2,4	3,3
Inclusione	4.9	8,2	7,8	8,5
Altro	0.0	5,2	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In linea con i riferimenti nazionali/locali: - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro - Varietà degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro. Soprattutto nell'Istituto Professionale si sono creati gruppi di lavoro dedicati alla didattica per competenze ed alla creazione di attività condivise tra diverse discipline grazie anche all'uso delle tecnologie. È aumentata la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro inerenti Inclusione, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio e con il FAI, attenzione alle esigenze della comunità e collaborazione con il Comune. Gli spazi virtuali e reali per la condivisione di materiale e per gli incontri sono messi a disposizione dalla scuola, la partecipazione ai progetti PON ha permesso la collaborazione tra docenti appartenenti a discipline diverse.</p>	<p>Nonostante ci sia stato un aumento di riunioni che spingono alla collaborazione ed alla condivisione di risorse interdisciplinari, si riscontra ancora una certa resistenza di alcuni docenti a partecipare e a condividere attività tra discipline diverse. Manca una verticalizzazione del curricolo e una condivisione di temi multidisciplinari. Gli spazi di condivisione online sono maggiormente sfruttati che in passato, ma spesso con estrema difficoltà. I corsi di formazione sono poco vari.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha realizzato alcune iniziative di formazione destinate ai docenti ed al personale ATA. La proposta formativa non ha trovato l'adeguata partecipazione dei docenti. Gli incarichi sono stati attribuiti a partire dalle competenze e disponibilità del personale. Nell'Istituto operano alcuni gruppi di lavoro che producono materiali di buona qualità da condividere con l'intero corpo docente utilizzando uno degli spazi online messi a disposizione. È aumentata la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro inerenti Inclusione, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio e con il FAI, attenzione alle esigenze della comunità e collaborazione con il Comune. Gli spazi virtuali e reali per la condivisione di materiale e per gli incontri sono messi a disposizione dalla scuola, la partecipazione ai progetti PON ha permesso la collaborazione tra docenti appartenenti a discipline diverse.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		3,6	2,0	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	7,1	6,9	14,4
5-6 reti		0,0	1,0	3,3
7 o più reti		89,3	90,2	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	64,3	59,3	56,4
Capofila per una rete		17,9	25,0	24,9
Capofila per		17,9	15,7	18,8

più reti				
----------	--	--	--	--

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	33,3	75,5	81,2	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato	2	35,5	23,8	32,3
Regione	0	7,2	7,6	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,0	10,7	11,7
Unione Europea	0	7,2	3,6	5,3
Contributi da privati	0	2,9	2,1	3,1
Scuole componenti la rete	3	34,1	52,2	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	14,5	12,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	18,1	7,4	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	54,3	63,1	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	1,4	1,6	3,7
Altro	0	11,6	15,7	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	14,5	12,9	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,6	4,2	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	20,3	16,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e	0	10,9	6,2	8,6

didattica				
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	0,6	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,2	14,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	2,2	2,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	7,2	8,7	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,8	6,4	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	0,0	4,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,6	3,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,7	7,4	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,0	2,9	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	1,5	2,3
Altro	0	8,0	8,5	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	64,3	53,7	53,0
Università	Sì	78,6	76,1	77,6
Enti di ricerca	No	28,6	24,9	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	50,0	57,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	71,4	78,0	72,1
Associazioni sportive	Sì	64,3	42,4	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	67,9	65,9	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	67,9	69,3	69,1
ASL	Sì	78,6	74,1	56,8
Altri soggetti	No	50,0	32,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	53,6	58,3	56,9

Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	64,3	48,0	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	50,0	58,3	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	53,6	52,5	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	17,9	25,5	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	78,6	82,4	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	35,7	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	50,0	55,9	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	32,1	30,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	14,3	21,1	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	28,6	25,0	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	71,4	65,2	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	46,4	47,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	25,0	27,0	27,4
Altro	No	21,4	18,1	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,0	9,6	10,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	109,1	83,2	81,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo	91,7	85,3	94,5	52,6

volontario versato per studente				
---------------------------------	--	--	--	--

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VEIS02200R	Riferimento Provinciale % VENEZIA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	89,3	93,6	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	96,4	97,1	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	89,3	89,7	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	50,0	58,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	89,3	86,8	86,4
Altro	No	10,7	17,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha diversi accordi di rete (SI.scu.ve, Rete territoriale intercultura, Centro territoriale integrazione) e di collaborazione sia con soggetti pubblici che privati per i PCTO, la prevenzione delle dipendenze, l'educazione alla salute, la sicurezza, il miglioramento dell'offerta formativa... Tra le finalità si evidenziano: il favorire lo sviluppo e la crescita equilibrata dello studente, la sensibilizzazione verso tematiche importanti ed attuali, l'integrazione di studenti e famiglie con il territorio. La scuola ha una grande partecipazione nelle strutture di governo territoriale (Unioncoop, Astoria, FAI, Arteven, ASL, tutte le aziende coinvolte nei PCTO...) e in genere la ricaduta su studenti e famiglie è molto buona. La partecipazione dei genitori nelle attività proposte dalla scuola è buona se gli eventi sono strettamente correlati ai figli: incontri formativi, educazione alla salute, orientamento in entrata e in uscita, colloqui con i docenti, rappresentazioni teatrali in cui sono protagonisti gli studenti... La scuola si avvale di molti strumenti per la comunicazione con i genitori: registro elettronico, sito web dell'istituto costantemente aggiornato, SMS, telefonate, lettere di segnalazione di situazioni particolari, convocazione per colloquio individuale con il coordinatore di classe e incontri on line sulla piattaforma meet di google. La quasi totalità delle famiglie (sono escluse poche unità) versa il contributo volontario e questo permette alla scuola di migliorarsi e di migliorare gli ambienti di apprendimento ed è indice di una sensibile partecipazione dei genitori alla vita scolastica.</p>	<p>Pochi genitori partecipano alle elezioni del Consiglio d'Istituto, probabilmente perché preferiscono affidarsi al lavoro e alle decisioni prese dalle altre rappresentanze; in genere comunque condividono le scelte dell'Istituto. Anche se la scuola si attiva per coinvolgere i genitori nella definizione di documenti rilevanti quali Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilità ... in genere il loro apporto non è significativo e in genere non hanno tempo da dedicare ad attività lontane dalle loro priorità quotidiane. Si fa presente che l'emergenza sanitaria, iniziata a febbraio del 2020 e tuttora in corso, impedisce il normale svolgimento dell'attività di orientamento e di PCTO, pertanto, si è resa necessaria l'attività da remoto.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Aumentare il numero degli studenti ammessi alla classe successiva e diminuire quello degli ammessi con sospensione del giudizio.

Traguardo

Aumentare entrambi gli indicatori del 3%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, flipped-classroom, cooperative learning). Programmazione di incontri di studio assistito per le classi prime e corsi di recupero al termine del primo periodo di valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, flipped-classroom, cooperative learning). Programmazione di corsi di recupero/approfondimento da attivarsi nel secondo periodo.

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse agli Esami di Stato.

Traguardo

Allineare il dato dell'istituto almeno al dato nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte, flipped-classroom, cooperative learning). Programmazione di corsi di recupero/approfondimento da attivarsi nel secondo periodo.

2. Ambiente di apprendimento

Effettuare attività di preparazione alle prove Invalsi per le classi quinte (sia in orario curricolare che extra-curricolare).

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Diminuire la concentrazione degli studenti del professionale e di alcune classi del tecnico nei livelli più bassi (prioritariamente livello 1)

Traguardo

Portare la concentrazione degli studenti di tutte le classi nel livello 1 al 10% in italiano e 20% in matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare la collaborazione tra docenti delle stesse discipline per sperimentare una didattica innovativa (classi aperte/gruppi di livello).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi in Matematica.

Traguardo

Raggiungere una percentuale di varianza attorno al 50%

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aumentare la collaborazione tra docenti delle stesse discipline per sperimentare una didattica innovativa (classi aperte/gruppi di livello).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica didattica.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è superiore ai riferimenti soprattutto per alcune classi del professionale e del tecnico. Ci si propone di ridurre tale quota. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse. Ci si propone di ridurre il numero di studenti collocati in tali fasce. I risultati ancora generalmente inferiori ai dati di riferimento nelle prove Invalsi rendono necessaria una lettura globale e condivisa dei dati nonché una rivisitazione dell'approccio didattico alle prove standardizzate e della programmazione disciplinare attraverso l'utilizzo di strategie didattiche innovative.